

IERI INCONTRO IN COMUNE A LAVAGNA CON REGIONE, CONFINDUSTRIA, RETE FIDI E ISTITUTI BANCARI

Via ai crediti agevolati per le imprese del territorio

Crisi per il crollo del ponte a Carasco: mutui in Fontanabuona ma non solo

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Via libera all'operazione di crediti agevolati per le imprese che siano precipitate in difficoltà a seguito del crollo del ponte sullo Sturla a Carasco, che ha aumentato i costi delle imprese produttive e abbassato drammaticamente i profitti di quelle commerciali. La questione non è ancora stata chiusa e definita nei dettagli (leggasi: plafond disponibili e tassi applicati) ma la riunione convocata dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Lavagna è stata, come nelle intenzioni, sufficientemente operati-

va da sbloccare la procedura. Le prospettive sono interessanti anche per quanto riguarda la definizione dell'elenco dei territori comunali dove le aziende potranno contrattare mutui agevolati: si dà per scontato che la Fontanabuona sia compresa per intero ma, a fronte della dichiarazione dello stato di calamità giunta dal governo dopo i fatti di gennaio, potrebbe rientrarvi anche qualche città della costa, Chiavari in primis. «Da una prima bozza era esclusa anche Leivi - rileva il vice presidente della delegazione Tigullio di Confindustria Genova, Giancarlo Durante - e ci siamo garantiti che sia compresa, così come tutta la Fontanabuona. L'incontro odierno

è stato produttivo perché, su una richiesta che noi avevamo avanzato già da dicembre scorso, ha dato tempi certi per la risposta». Già, perché Paolo Parini di Rete Fidi, che ha presieduto la riunione organizzativa insieme allo stesso Guccinelli e al sindaco Giuliano Vaccarezza, padrone di casa, ha concluso dicendo che i soggetti interessati a concedere prestiti agevolati alle imprese locali, e in particolare proprio i Confidi, consorzi di garanzia dei fidi, a inviare una manifestazione di interesse alla Filse, la finanziaria della Regione Liguria, entro una settimana, dieci giorni al massimo. «Meglio - è stata la sua precisazione - se con definizione di un plafond e delle

condizioni dei tassi». Il meccanismo su cui si lavora è questo: i Confidi garantiscono le banche, per mutui concessi alle imprese, sino all'80%, a fronte del fatto che a loro volta sono garantiti da un ulteriore fondo stanziato dalla Regione e già esistente. Quanto ai tassi applicati, verosimilmente negoziati con le singole banche, occorrerà soltanto stare sopra a soglie che l'Europa non classifichi come "aiuto di Stato". «Il nostro fondo di contro garanzia è già stanziato - dice Guccinelli - e dunque, raccolte le adesioni, si potrà procedere immediatamente. Abbiamo posto la clausola che quello che viene generato con questo meccanismo, però, sia effettivamente

nuovo credito». Le singole banche potranno aderire, insomma, mettendo a disposizione delle imprese capitali propri. Presenti all'incontro di ieri (anche se poi bisognerà vedere l'effettiva adesione) erano Carige, Banco di Chiavari, Intesa Sanpaolo, Popolare di Sondrio, Bre, Deutsche Bank, Carispezia, Credito Emiliano, Unicredit, Bnl, Montepaschi di Siena. Il fatto di procedere con le manifestazioni di interesse sembra escludere la necessità di passare per un protocollo d'intesa e dunque tra un paio di settimane, o poco più, tutta la partita dovrebbe essere definita e resa nota nei dettagli.

meoli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO: FLASH - GRAFICA: ROLLI

Paolo Parini, di Rete Fidi, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Renzo Guccinelli e il sindaco Giuliano Vaccarezza durante l'incontro di ieri a Lavagna

L'operazione

Il credito agevolato rivolto alle imprese in difficoltà per i problemi legati al crollo del ponte di Carasco

1 I soggetti interessati a concedere prestiti agevolati (in particolare i Confidi, consorzi di garanzia dei fidi) inviano la manifestazione di interesse alla Filse, la finanziaria della Regione definendo plafond e tassi

2 I Confidi garantiscono le banche per i mutui concessi sino all'80%

3 A loro volta i Confidi sono garantiti dal fondo stanziato dalla Regione